



Programma Triennale 2014 - 2016
per la Trasparenza e l'Integrità

Approvato con delibera CdA n. 1 del 29 gennaio 2014

Indice del documento

Introduzione: organizzazione e funzione dell'amministrazione.....	pag. 3
1. Le principali novità.....	6
2. Procedimento di elaborazione ed adozione del Programma.....	6
3. Iniziative di comunicazione della Trasparenza.....	9
3.1. Accessibilità ed articolazione della Sezione "Amministrazione Trasparente".....	9
3.2. Altre iniziative di comunicazione sulla Trasparenza.....	11
3.3. Organizzazione delle Giornate della Trasparenza.....	12
4. Processo di attuazione del Programma.....	13
4.1. Soggetti coinvolti.....	13
4.2. Monitoraggio ed altre misure di supporto.....	15
4.3 Accesso Civico.....	16
5. "Dati ulteriori".....	18
Allegato 1. Sezione "amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, individuazione dei responsabili, periodicità dell'aggiornamento	

Indice dei grafici e delle tabelle

Graf. 1.1 Struttura organizzativa e funzionale.....	5
Schema 3.2.1. Articolazione delle iniziative di comunicazione.....	11
Schema 3.3.1. Articolazione delle Giornate della Trasparenza.....	12

Introduzione: organizzazione e funzione dell'amministrazione

L'ISFOL è stato istituito, con decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 1973, n. 478, per operare nel campo della formazione, delle politiche sociali e del lavoro al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale. In quanto Ente nazionale di ricerca¹, è dotato di indipendenza di giudizio e di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile. E' sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La programmazione è attuata con il Piano Triennale di attività, aggiornabile annualmente, che stabilisce gli indirizzi generali e determina gli obiettivi, le priorità, le risorse disponibili.

Il vigente Statuto² stabilisce (art. 2) che per il perseguimento delle proprie finalità l'ISFOL:

- a) svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza tecnica;
- b) fornisce supporto tecnico-scientifico allo Stato, alle regioni e province autonome, alla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e regioni e province autonome ed alla Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- c) può svolgere attività di consulenza tecnico-scientifica per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per altri Ministeri e istituzioni nazionali, pubbliche;
- d) collabora con gli Istituti di ricerca e con le regioni e le province autonome nell'ambito dei compiti e delle funzioni che esse svolgono anche attraverso la realizzazione di attività, programmi e progetti da esse affidati;
- e) promuove, svolge e realizza le attività previste nel Programma nazionale per la ricerca di cui all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204;
- f) collabora con organismi internazionali e istituzioni comunitarie;
- g) realizza specifici progetti ed iniziative sperimentali nazionali a carattere innovativo ed esemplare;
- h) cura la valorizzazione, la diffusione ed il trasferimento dei risultati delle proprie attività, comprese quelle realizzate con le collaborazioni;

¹ Decreto legislativo n. 419 del 29 ottobre 1999

² DPCM 11 gennaio 2011

- i) svolge, anche attraverso propri programmi di assegnazione di borse di studio e di ricerca, attività di formazione nei corsi universitari di dottorato di ricerca, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 3 luglio 1998, n. 210;
- l) svolge attività di ricerca statistica, in quanto facente parte, ai sensi del decreto del Ministro per le riforme istituzionali e gli affari regionali del 31 marzo 1990, del Sistema statistico nazionale (SISTAN) di cui all'art. 2 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, in conformità alla legislazione in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Inoltre l'Isfol, secondo criteri e modalità determinati con proprio regolamento, può stipulare accordi e convenzioni, partecipare o costituire consorzi, fondazioni e società con soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, anche con partecipazione maggioritaria.

L'Isfol ha la sua sede centrale a Roma e per perseguire le proprie finalità istituzionali estrinseca la sua azione attraverso tre principali tipologie di attività:

- la ricerca sociale (l'osservazione e l'analisi dei fenomeni e delle politiche attraverso indagini quantitative e qualitative)
- la consulenza tecnico-scientifica (il monitoraggio e la valutazione dei sistemi, dei servizi e delle *policy*, lo sviluppo dei metodi e degli strumenti dell'innovazione a livello nazionale ed europeo);
- l'assistenza tecnica, a supporto delle amministrazioni pubbliche centrali o locali.

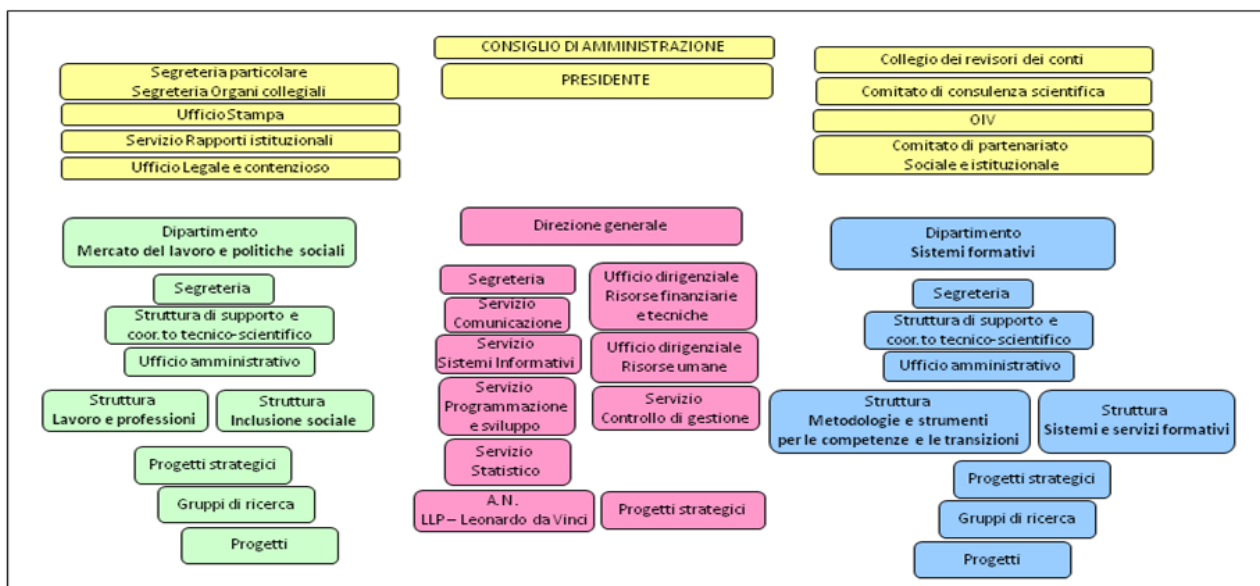
Attraverso il finanziamento istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'Istituto assicura il presidio tecnico-scientifico delle tematiche di competenze con indagini ricorrenti, rapporti di monitoraggio previsti dalla normativa, contributi ed approfondimenti specifici a supporto della diffusione e del trasferimento dell'innovazione. Attraverso i finanziamenti a valere sul Fondo Sociale Europeo sviluppa azioni per lo sviluppo dei sistemi e dei servizi formativi, sociali e per il lavoro previsti dai Programmi operativi nazionali e la loro integrazione con le azioni condotte nell'ambito dei Programmi operativi regionali.

Infine l'Istituto si avvale di finanziamenti nazionali ed europei per realizzare progetti o assicurare servizi, ad elevato valore aggiunto, richiesti dalla specifica committenza.

Tale collocazione pone l'Isfol in stretto rapporto di interrelazione con una pluralità di soggetti, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, attivi nel campo della ricerca sui temi della formazione e del lavoro. In particolare l'Istituto opera quale Agenzia Nazionale del Programma Erasmus + (ex AN LLP -Leonardo da Vinci) ed assicura il presidio e la partecipazione a ricerche e studi, tavoli tecnici, comitati, gruppi di lavoro e ai network tematici europei.

In conformità con il vigente Statuto e disposizioni regolamentari, l'Isfol opera sulla base di un modello organizzativo e funzionale basato sull'integrazione tra attività operative (di ricerca e di consulenza tecnico-scientifica) e attività amministrative e gestionali, come da schema riportato nel Grafico 1.1

Graf. 1.1 Struttura organizzativa e funzionale



Si sottolinea, anche come necessaria premessa ai contenuti esplicitati nel presente documento, che l'amministrazione è attualmente in fase di riorganizzazione. **Quanto di seguito specificato, pertanto, potrà essere oggetto di eventuali revisioni e/o ulteriori integrazioni una volta completata questa fase di riassetto organizzativo.**

1. Le principali novità

I principali cambiamenti introdotti rispetto al precedente Programma Isfol per la Trasparenza e l'Integrità, oltre al dovuto allineamento con l'evoluzione degli obblighi normativi vigenti in materia, riguardano i seguenti aspetti:

- maggiore consapevolezza, da parte dell'amministrazione, della necessità di integrare sempre di più la tematica della Trasparenza con quella della Performance e della Prevenzione alla Corruzione;
- progressiva messa a regime di un sistema di monitoraggio interno, a ricorrenza trimestrale, sullo stato di avanzamento degli obblighi informativi vigenti in materia (e sulle loro evoluzioni) al fine di sensibilizzare i soggetti responsabili della produzione dei dati e porre tempestivamente in essere i correttivi necessari;
- chiara individuazione ex ante dei soggetti responsabili degli obblighi informativi (riportata anche in "Amministrazione Trasparente") e dei referenti tecnici per la trasparenza da questi delegati a supportare l'attività svolta dal Responsabile della Trasparenza e da quello della Pubblicazione sul portale Isfol;
- aumento delle giornate dedicate alla Trasparenza (una ogni anno) e dell'attenzione verso strumenti e modalità che consentano all'opinione pubblica di verificare lo stato di avanzamento della Trasparenza in Isfol (ad esempio, attraverso la possibilità di accedere direttamente tramite "Amministrazione Trasparente" alla Bussola della Trasparenza dei siti Web promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri).

2. Procedimento di elaborazione ed adozione del Programma

Il processo di elaborazione del presente Programma muove dalla consapevolezza del rafforzamento dato alla Trasparenza dalla normativa più recente, in cui essa è intesa come accessibilità totale alle informazioni sull'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. In tale ambito la Trasparenza, oltre ad essere già parte integrante del ciclo della performance nelle amministrazioni diviene infatti anche uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione.

Tenuto conto di tale contesto il presente programma persegue i seguenti obiettivi generali:

1. garantire la massima trasparenza ed integrità dell'amministrazione attraverso la pubblicazione ed il continuo aggiornamento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale Isfol degli obblighi informativi vigenti (e delle loro possibili evoluzioni);
2. sensibilizzare maggiormente il personale di Istituto, ed *in primis* i responsabili dei vari obblighi informativi, sui temi della Trasparenza ed i collegamenti con il ciclo delle Performance e le azioni di prevenzione della corruzione;
3. garantire la massima accessibilità all'opinione pubblica in merito alle informazioni pubblicate sulla sezione "Amministrazione Trasparente" favorendo anche apposite modalità di confronto dedicate ai temi della Trasparenza.

Tali obiettivi sono inoltre coerenti con gli indirizzi strategici 2013-15 assunti dal Consiglio di amministrazione dell'Isfol con Delibera n.7 del 5 Giugno 2013., con particolare riferimento a quelli di seguito specificati:

- Indirizzo strategico 2: definire la programmazione triennale di Istituto, con l'articolazione annuale, integrata con le diverse fonti di finanziamento ed in modo da sviluppare un sistema di programmazione, monitoraggio, controllo e gestione in linea e dialogante con la programmazione del ciclo delle performance e della trasparenza;
- Indirizzo strategico 3: mettere in atto condizioni operative funzionali a sviluppare l'efficienza e l'efficacia gestionale garantendo la massima trasparenza e prevenzione della corruzione;

Questo programma è inoltre collegato al Piano 2014-2016 delle performance di Istituto che prevede, tra gli obiettivi strategici, quello di "Sviluppare un sistema di programmazione, monitoraggio, controllo e gestione, in linea con la programmazione del ciclo delle performance, della trasparenza e prevenzione della corruzione", a supporto sia dell'attività di monitoraggio e controllo delle attività e misure previste dal Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, che degli obiettivi organizzativi assegnati ai dirigenti. Ciò comporta, tra l'altro, la progressiva implementazione di un sistema informativo a supporto delle procedure del controllo di gestione, del ciclo di performance e della prevenzione della corruzione (attivazione processo entro dicembre 2014 dopo specifica procedura di gara), da integrare anche con gli obblighi informativi previsti dalla Sezione "Amministrazione Trasparente" e con i relativi flussi e modalità di monitoraggio.

Sotto questo profilo, pertanto, il Programma triennale della Trasparenza è collegato anche all'obiettivo strategico del Piano di performance che prevede di “Adeguare i regolamenti, le procedure e i processi alla normativa vigente in materia di lotta alla corruzione” nonché a quello più generale di “Adeguare i regolamenti, le procedure e i sistemi informativi a supporto della digitalizzazione e razionalizzazione della spesa” che impatta anche sulle opportunità di rafforzare la trasparenza in merito all'articolazione ed al monitoraggio dei procedimenti posti in essere dall'amministrazione. Infine, a supporto dell'integrazione con il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione è prevista una giornata della trasparenza focalizzata sulla cultura della prevenzione della corruzione e condivisione etica d'istituto (cfr. Paragrafo 3 per ulteriori approfondimenti).

I contenuti del nuovo Programma triennale della Trasparenza sono stati individuati dalla Direzione Generale e dal Responsabile della Trasparenza attraverso un continuo confronto con il gruppo di lavoro “Prevenzione della Corruzione” (costituito ad Ottobre 2013 dalla Direzione in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione), il dirigente dell'Ufficio risorse finanziarie e tecniche, il dirigente dell'Ufficio gestione risorse umane, il responsabile dell'Ufficio controllo di gestione, il responsabile del Servizio di programmazione e sviluppo e la collaborazione della Struttura tecnica di supporto all'OIV.

I contenuti del Programma, prima della sua adozione, sono stati altresì portati a conoscenza dalla Direzione Generale - sulla base della proposta formulata dal Responsabile della Trasparenza - alla Presidenza ed agli altri membri del Consiglio di amministrazione dell'Isfol. Questi ultimi stakeholders hanno condiviso l'articolazione del Programma e non hanno ritenuto necessario richiedere ulteriori integrazioni.

Il programma è stato quindi adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Isfol, attraverso apposita Delibera, nella riunione del 29.01.2014

3. Iniziative di comunicazione della Trasparenza

3.1. Accessibilità ed articolazione della Sezione “Amministrazione Trasparente”

La trasparenza dell'attività amministrativa dell'Isfol è assicurata mediante la pubblicazione, nella Sezione del sito web denominata "Amministrazione trasparente", dei dati previsti dall'art. 35 della legge n. 190 del 2012, dal D.Lgs 150/2009 e dal D.Lgs 33/2013, sulla base delle indicazioni contenute nelle circolari emanate da A.N.AC. e CiVIT e nel rispetto e nella tutela della privacy dei soggetti coinvolti³.

La Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale Isfol è dunque il principale strumento di comunicazione e diffusione sullo stato di attuazione degli obblighi informativi e del Programma. La nuova Sezione (*on line* dal 25 Settembre 2013) è stata impostata in modo da rendere evidente l'adempimento dei vari obblighi informativi previsti dalla normativa, articolati secondo quanto indicato dalla Delibera CiVIT 50/2013 e sue successive integrazioni⁴ (nonché dalle precisazioni relative alla Delibera CiVIT 71/2013), esplicitando tra l'altro - per ciascun obbligo - il riferimento normativo che lo disciplina ed il soggetto responsabile del suo assolvimento all'interno all'amministrazione.

In Allegato 1 si riporta l'elenco degli obblighi informativi presi in considerazione dalla Sezione citata che costituiscono quindi, unitamente all'individuazione dei responsabili dei vari obblighi e delle periodicità di aggiornamento ivi contenute, parte integrante dei contenuti del presente Programma.

Più in generale, la nuova sezione è stata ridefinita nella sua impostazione grafica e contenutistica ponendo attenzione anche ad una maggiore definizione delle categorie di informazioni, prediligendo una articolazione trasparente dei contenuti, attivando sezioni analitiche - facilmente accessibili dall'utenza - sullo stato di attuazione degli adempimenti

³ In relazione ai rapporti tra il presente programma e la disciplina sulla protezione dei dati personali, oltre a quanto espressamente richiamato dalla Delibera CiVIT 50/2013 si fa riferimento all'impianto normativo nazionale, ovvero all'articolo 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, di seguito "Codice"), che statuisce: "Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano. Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale". La tutela stabilita dall'articolo 4, comma 1, lettera d), del Codice) e relativa ai dati sensibili e dati che prevedono implicazioni consimili, sarà assicurata attraverso il trattamento e la pubblicazione mediante specifiche modalità di protezione, quali la profilazione in forma anonima dei dati fermo restando comunque il generale divieto di pubblicare i dati idonei a rivelare lo stato di salute dei singoli interessati.

⁴ Si fa riferimento alle modifiche pubblicate dalla CiVIT alla Delibera 50/2013 con l'"Errata corrige ed integrazioni sugli obblighi di pubblicazione" presente nella pagina web aggiornata al 24.09. us.

previsti dalla normativa di riferimento. Ciò dovrebbe favorire, progressivamente, anche la standardizzazione delle modalità di trasparenza dei dati pubblicati, attraverso:

- l'adozione di format più chiari e confrontabili con quelli analoghi di altri Programmi della trasparenza;
- l'inserimento, ad integrazione del dato pubblicato, di informazioni di contesto in grado di agevolarne una lettura più immediata;
- l'esplicitazione dei riferimenti normativi esterni presi in considerazione per la produzione delle informazioni;
- una maggiore attenzione all'adozione di formati aperti per la pubblicazione dei dati.

L'impostazione della sezione "Amministrazione Trasparente", ritenuta conforme dall'A.N.AC. rispetto a quanto richiesto dal d.lgs. n.33/2013 e dall'Allegato 1 della Delibera CiVIT 50/2013⁵, prevede anche un accesso diretto alla Bussola della Trasparenza dei siti Web promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ministro per pubblica amministrazione e la semplificazione) al fine di consentire una rapida verifica *on line*, da parte di chiunque sia interessato, sullo stato dell'arte della sua impostazione rispetto agli adempimenti previsti dal D.Lgs.33/2013.

3.2. Altre iniziative di comunicazione sulla Trasparenza

Al fine di contribuire alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel presente Programma (cfr. Paragrafo 2) sono state programmate delle specifiche iniziative di comunicazione che intendono consolidare e sviluppare ulteriormente quanto già avviato dall'Istituto negli anni precedenti. La loro articolazione è sinteticamente riportata nello schema seguente.

Schema 3.2.1. Articolazione delle iniziative di comunicazione

⁵ Il rapporto di monitoraggio da tale autorità realizzato a Novembre 2013 sull'assolvimento degli obblighi di Trasparenza da parte dell'Isfol ha inoltre espresso un giudizio positivo anche in merito alle modalità di sviluppo della nuova sezione dedicata all'accesso civico, alla presenza delle date di riferimento dei vari dati pubblicati ed al prevalente ricorso di formati aperti.

Iniziativa	Destinatari	Periodo di realizzazione	Risultati attesi
Implementazione nella Intranet della sezione dedicata alla tematica della trasparenza e integrità	Personale dell'Istituto	Entro il 31 Dicembre 2014	Diffusione della conoscenza del tema per il rafforzamento della relativa cultura
Attivazione del forum presente in Intranet e finalizzato all'acquisizione di pareri e suggerimenti interni per il miglioramento del programma per la trasparenza	Personale dell'Istituto	Entro il 31 Dicembre 2014	Supporto al miglioramento dell'attuazione del programma attraverso la razionalizzazione dei contributi raccolti. Sviluppo della cultura collaborativa e di appartenenza
Implementazione delle pagine on line dedicate alla raccolta dei questionari di <i>customers satisfaction</i>	Collettività e stakeholders	Entro il 31 Dicembre 2015	Elaborazione dei feedback da parte delle categorie interessate per l'individuazione di criticità e carenze. Miglioramento del servizio attraverso la razionalizzazione dei contributi raccolti
Aggiornamento degli spazi on line dedicati alle domande frequenti (FAQ) e/o a guide sintetiche in materia di trasparenza	Collettività e stakeholders	Entro il 31 Dicembre 2014	Miglioramento della conoscenza della tematica. Miglioramento dell'immagine percepita dell'Istituto. Diminuzione delle distanze tra amministrazione e utenza

3.3. Organizzazione delle Giornate della Trasparenza

Al fine di sensibilizzare periodicamente sia l'amministrazione che gli stakeholders dell'Istituto sullo stato di attuazione del presente Programma e sull'evoluzione delle iniziative di suo specifico interesse si prevede di realizzare tre giornate complessive dedicate alla Trasparenza, ognuna con cadenza annuale, articolate come riportato nella seguente schema:

Schema 3.3.1. Articolazione delle Giornate della Trasparenza

Iniziativa	Periodo di realizzazione	Risultati attesi
I giornata sulla Trasparenza	Entro il 30 Giugno 2014	Sensibilizzazione dei destinatari sulle principali caratteristiche del Programma della Trasparenza e sui collegamenti di questa tematica alle misure di Prevenzione della Corruzione
II giornata sulla Trasparenza	Entro il 31 Luglio 2015	Sensibilizzazione dei destinatari sullo stato di attuazione del Programma. Confronto e scambio sulle iniziative da intraprendere per migliorarne l'efficacia nel restante periodo di attuazione anche rispetto ai temi del ciclo di performance e della prevenzione della corruzione
III giornata sulla Trasparenza	Entro il 31 Dicembre 2016	Sensibilizzazione dei destinatari sui principi risultati ottenuti dal Programma. Confronto e scambio sui fattori da incentivare e le criticità da superare nella futura riprogrammazione del Piano dedicato alla Trasparenza ed Integrità

L'organizzazione di ciascuna giornata sarà opportunamente promossa sul portale Isfol al fine di favorire la massima partecipazione dei potenziali destinatari (personale di istituto, membri del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori, enti di ricerca, ed altri stakeholders) è la più ampia diffusione possibile dei contenuti discussi nelle singole giornate.

4. Processo di attuazione del Programma

4.1. Soggetti coinvolti

Il Responsabile della redazione e della attuazione del Presente Programma è il Direttore Generale che si avvale del Responsabile della Trasparenza per lo svolgimento di tali funzioni.

I Responsabili degli obblighi informativi e della relativa trasmissione dei dati, secondo l'individuazione operata per ciascun obbligo dall'Allegato 1 del presente documento sono:

- la Presidenza ed il Consiglio di amministrazione;
- la Struttura tecnica di supporto all'OIV;
- la Direzione Generale ed i Responsabili dei servizi/uffici afferenti la Direzione citati nell'Allegato;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- I Responsabili dei 2 Dipartimenti presenti in Isfol;
- I due Dirigenti amministrativi preposti all'Ufficio Risorse Tecniche e Finanziarie (abbreviato in "Direzione amministrativa" nell'Allegato citato) ed all'Ufficio Gestione Risorse Umane ("Direzione del personale");
- Il Responsabile del Servizio di comunicazione;
- il Responsabile della Trasparenza.

La pubblicazione dei dati trasmessi dai soggetti citati, previa verifica dei contenuti inviati e successiva richiesta operata dal Responsabile della Trasparenza, è di competenza del Servizio di comunicazione che si avvale del Responsabile della pubblicazione al fine di: (i) verificare la conformità dei documenti ricevuti rispetto agli standard ed ai format richiesti dalla normativa; (ii) avvisare i soggetti interessati dell'avvenuta pubblicazione (o di eventuali problemi da superare).

L'aggiornamento dei dati pubblicati avviene con modalità analoghe a quelle ora descritte, su iniziativa dei soggetti responsabili dei vari obblighi informativi e tenuto conto dei tempi a tal fine previsti, per ciascun obbligo, dall'Allegato 1 del presente Programma.

Nell'attività di trasmissione ed aggiornamento dei dati, tenuto conto della complessità e della mole degli adempimenti da assolvere, i soggetti responsabili degli obblighi informativi possono avvalersi di referenti interni per la Trasparenza. Attualmente hanno optato per

questa possibilità la Direzione Generale, i Responsabili dei due Dipartimenti ed i due Dirigenti amministrativi.

I referenti da questi individuati e comunicati al Responsabile della Trasparenza si coordinano con quest'ultimo e con il Responsabile della pubblicazione al fine di verificare stato dell'arte, modalità di comunicazione interna e strumenti di lavoro (ad es. modelli e format dei vari documenti da pubblicare) necessari ad assolvere i vari obblighi informativi nei tempi previsti dalla normativa. Il coordinamento avviene attraverso riunioni periodiche convocate dal Responsabile della Trasparenza a fronte di un adempimento da realizzare (ad es, per effetto di una modifica della normativa sulla trasparenza, di una richiesta di OIV, per la stesura della relazione sullo stato di avanzamento della Trasparenza in Isfol ecc) ed un continuo confronto – a livello più operativo – realizzato anche attraverso contatti telefonici e scambio di mail.

4.2. Monitoraggio ed altre misure di supporto

A partire dall'avvenuta riorganizzazione dell'Istituto, e comunque entro il 30/6/2014 si prevede la prima sperimentazione di un sistema di monitoraggio interno, periodico e ricorrente, sullo stato di attuazione degli obblighi di trasparenza.

Il monitoraggio avrà cadenza trimestrale, sarà svolto dal Responsabile della Trasparenza in collaborazione con il Responsabile della pubblicazione ed i referenti interni per la Trasparenza. Per ciascun soggetto responsabile degli obblighi verrà verificato lo stato di assolvimento del medesimo ed il suo relativo stato di aggiornamento. Le informazioni raccolte, verificate a livello operativo con i referenti citati sulla base di quanto pubblicato al momento della rilevazione nella Sezione “Amministrazione Trasparente” confluiranno in un report a circolazione interna volto ad evidenziare, tra l'altro:

- percentuale e tipologia di obblighi assolti completamente;
- percentuale e tipologia di obblighi assolti ma non aggiornati;

- percentuale e tipologia di obblighi non assolti, motivi dell'inadempienza e suggerimenti circa i correttivi da intraprendere nell'immediato.

Il report trimestrale verrà inviato a tutti i soggetti responsabili dei dati, anche al fine di promuovere degli incontri con gli interessati ed il Responsabile della Trasparenza finalizzati all'adozione delle soluzioni più adatte a perseguire il completo assolvimento dell'obbligo. Trascorsa una settimana dalla circolazione interna del report, quest'ultimo sarà inviato per opportuna conoscenza anche ad OIV dal Responsabile della Trasparenza il quale evidenzierà gli esiti degli incontri avvenuti con i responsabili dei dati. Nei casi di inadempienza prolungati o più gravi, il Responsabile della Trasparenza segnalerà alla Direzione Generale la necessità di attivare le procedure previste dall'art. 43 d.lgs. 33/2013 (cc.1 e 5)

La progressiva entrata regime di questo sistema di monitoraggio, oltre a dotare l'Isfol di uno strumento di supporto e di accompagnamento ai vari responsabili, consentirà di avere una base quantitativa sufficientemente robusta per poter valutare – nel tempo – la maggiore efficacia dell'amministrazione nell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed individuare tempestivamente eventuali categorie di obblighi che presentano aspetti critici su cui intervenire attraverso un agire sempre più consapevole.

Sempre al fine di migliorare l'efficienza dell'amministrazione si prevede, contestualmente alla prima sperimentazione del sistema di monitoraggio descritto, di procedere a formalizzare in modo più completo rispetto all'attuale (basato prevalentemente sulla prassi e l'adozione di strumenti di lavoro condivisi) le procedure volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

A tal fine, sentito il Responsabile della pubblicazione ed i referenti interni, sarà cura del Responsabile della Trasparenza formulare una proposta alla Direzione Generale.

4.3 Accesso Civico

L'Isfol ha posto particolare attenzione nell'assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico. Come si evince dalla sua strutturazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" l'amministrazione ha individuato, e reso accessibile a tutti i soggetti potenzialmente

interessati, la natura dell'Istituto, i soggetti cui rivolgersi ed i loro recapiti telefonici e di e-mail, la modulistica da utilizzare, i tempi previsti e le principali caratteristiche del procedimento.

Nello specifico, si chiarisce innanzitutto che l'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo. Esso si differenzia notevolmente dal diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi disciplinato dalla legge n. 241 del 1990. Diversamente da quest'ultimo, infatti, l'accesso civico non presuppone un interesse qualificato del richiedente e consiste nel chiedere e ottenere gratuitamente che le amministrazioni forniscano e pubblichino gli atti, i documenti e le informazioni, da queste detenuti, per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ma che, per qualsiasi motivo, non siano stati pubblicati sui propri siti istituzionali.

Nella descrizione del procedimento pubblicata sul portale si evidenzia altresì, che non sono richiesti requisiti particolari per presentare la richiesta, che questa non deve essere motivata e si può presentare in qualsiasi momento dell'anno e si ribadisce che chiunque ha diritto di richiedere i documenti, le informazioni o i dati, la cui pubblicazione è obbligatoria ai sensi del Decreto legislativo n.33/2013 e che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare nel sito istituzionale.

La richiesta può essere presentata al Responsabile della Trasparenza sul modulo appositamente predisposto e messo a disposizione sul portale Isfol allegando fotocopia del documento d'identità (in corso di validità) tramite posta elettronica, tramite posta ordinaria all'indirizzo, tramite fax o direttamente presso l'Ufficio relazioni con il pubblico, che provvederà tempestivamente a trasmettere la richiesta al Responsabile della trasparenza.

Il Responsabile della Trasparenza, dopo aver ricevuto la richiesta, verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e, in caso positivo, provvede alla pubblicazione dei documenti o informazioni oggetto della richiesta nella sezione Amministrazione trasparente entro il termine di 30 giorni. Provvede, inoltre, a dare comunicazione della avvenuta pubblicazione al richiedente indicando il relativo collegamento ipertestuale. Se quanto richiesto risulta già

pubblicato, ne dà comunicazione al richiedente indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Nei casi di ritardo o mancata risposta da parte del Responsabile della trasparenza, il richiedente può ricorrere, utilizzando l'apposito modulo, al soggetto titolare del potere sostitutivo, il Dirigente Generale dell'Isfol, il quale, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede, entro 15 giorni, alla pubblicazione di quanto richiesto e ad informare il richiedente.

A tutela dei soggetti interessati, infine, viene evidenziato che contro le decisioni e contro il silenzio sulla richiesta di accesso civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza il richiedente può proporre ricorso al giudice amministrativo entro trenta giorni dalla conoscenza della decisione dell'Amministrazione o dalla formazione del silenzio.

5. "Dati ulteriori"

L'amministrazione non ha ritenuto necessario, finora, procedere all'individuazione di dati ulteriori da pubblicare ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 c.3 del d.lgs. 33/2013.